

Qualche dato economico

sulla floricoltura ligure (e non solo)



CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI

Floricoltura e dintorni

Dati economici a confronto
per disegnare l'agricoltura del domani

20 marzo 2015

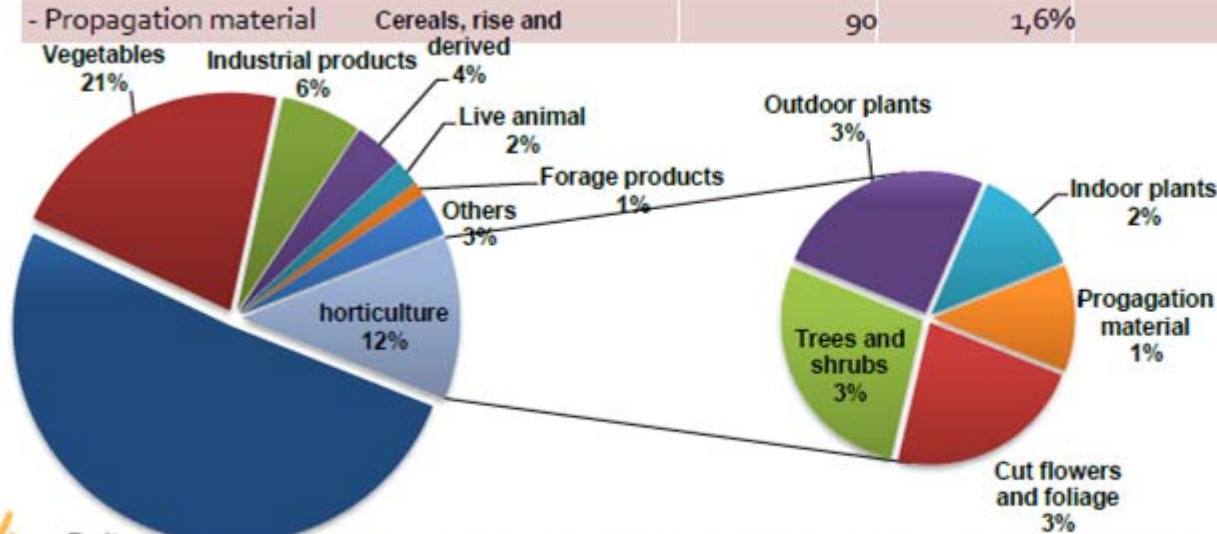
a cura di

Fiorenzo Gimelli e Eros Mammoliti
Centro Servizi Floricoltura (CSF)
Regione Liguria di Sanremo

THE TRADE BALANCE

TRADE BALANCE–2012 YEAR (Mio EURO)

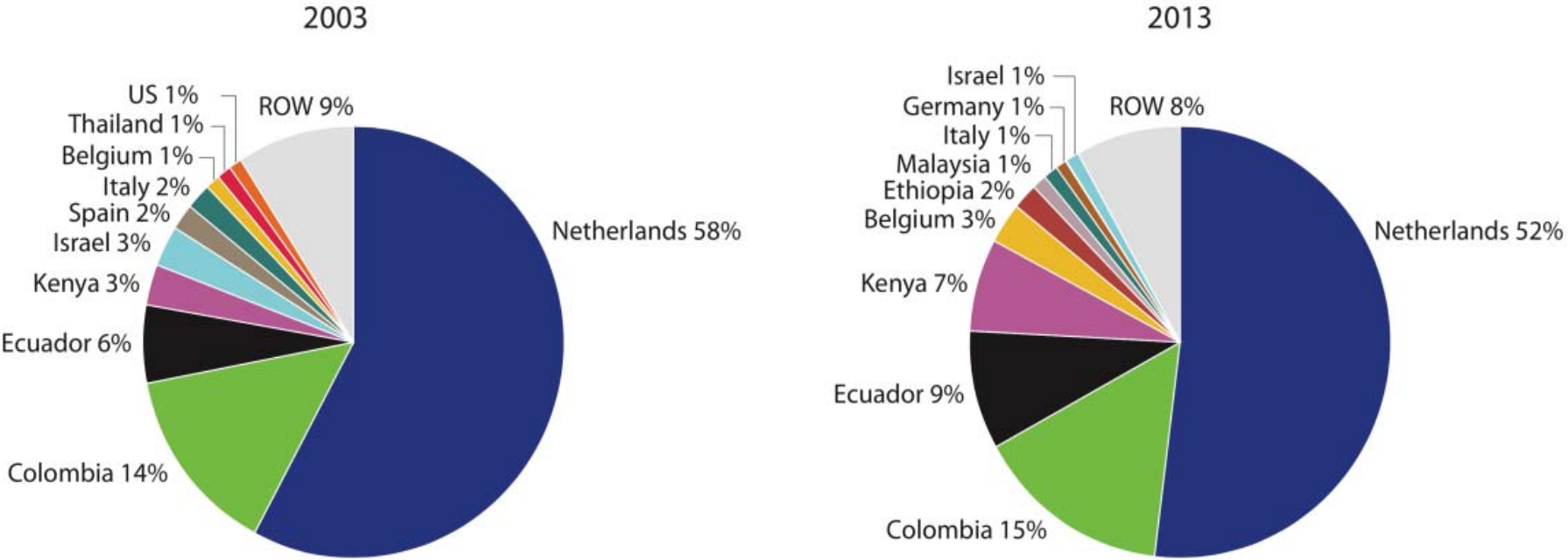
Sector	Export		Import		Balance
	mio euro	Quota on total	mio euro	%	Mio euro
Agriculture, forestry and fishing	5.791	100,0%	12.291	100,0%	-6.499
Agriculture and forestry	5.599	96,7%	11.340	92,3%	-5.740
<i>Horticultural, of which:</i>	665	11,5%	470	3,8%	195
- Trees and shrubs ¹	183	3,2%	40	0,3%	142
- Outdoor plants	171	3,0%	41	0,3%	130
- Indoor plants	82	1,4%	120	1,0%	-39
- Cut flowers and foliage	140	2,4%	181	1,5%	-41
- Propagation material	90	1,6%	88	0,7%	2



**QUOTA % OF EXPORT
IN VALUE OF
AGRICULTURE AND
FORESTRY – average
2008-2012**

¹ the trade analysis aggregates the codes of trees, shrubs and young ornamental plants but also fruit trees and forest trees. The group «outdoor plants» aggregates codes 06023000, 06024000, 06029050.

Figure 2: The Netherlands is world's largest cut flower export nation, but its share is diminishing



Source: UN Comtrade, 2014.

Esportazioni italiane (in 1.000 di €)*
Settore florovivaistico
Principali acquirenti

	2009	2010	2011	2012	2013	variazione		gennaio - settembre		
						2013/12	2013/2009	2013	2014**	variazione**
totale	567.399	634.136	657.886	668.193	653.973	-2,1%	15,3%	548.805	533.123	-2,9%
1 Germania	130.184	143.895	148.026	149.427	141.165	-5,5%	8,4%	127.854	118.621	-7,2%
2 Francia	111.320	131.466	138.468	155.184	140.478	-9,5%	26,2%	108.679	103.927	-4,4%
3 Paesi Bassi	69.810	80.131	82.897	76.233	77.350	1,5%	10,8%	63.271	62.637	-1,0%
4 Svizzera	35.226	33.034	36.020	42.630	39.700	-6,9%	12,7%	34.579	31.235	-9,7%
5 Regno Un.	28.641	31.164	31.845	30.586	30.365	-0,7%	6,0%	26.069	28.703	10,1%
6 Austria	18.626	21.313	22.217	22.029	22.479	2,0%	20,7%	20.000	19.733	-1,3%
7 Turchia	8.140	12.161	13.561	15.389	19.440	26,3%	138,8%	14.435	16.068	11,3%
8 Belgio	18.286	20.229	20.413	19.258	19.225	-0,2%	5,1%	16.608	15.407	-7,2%
9 Spagna	24.865	21.943	22.289	17.634	17.333	-1,7%	-30,3%	14.742	17.530	18,9%
10 Romania	11.976	10.756	18.508	15.846	12.620	-20,4%	5,4%	11.060	8.892	-19,6%
altri paesi	110.325	128.044	123.642	123.977	133.818	7,9%	21,3%	111.508	110.370	-1,0%
quota Germania	22,9%	22,7%	22,5%	22,4%	21,6%			23,3%	22,3%	

* voci statistiche NC8: 0601-0604; Fonte: GTA (Eurostat)

** dati provvisori

ITALIA - I numeri del settore

	udm	2011	2012	2013	Var.% 13/12
Produzione fiori e piante	(mln €)	1.386	1.330	1.224	-8,0
Produzione vivaismo	(mln €)	1.300	1.276	1.265	-0,8
Fiori e piante peso su tot. PPB agricol.	(%)	2,83	2,65	2,36	-6,2
Vivaismo peso sul tot. PPB agricoltura	(%)	2,65	2,55	2,44	-4,0
Produzione/consumo	(%)	122	119	-	n.c.

ITALIA
I numeri del settore (udm) 2010 – VI° Censimento Agricoltura

Superficie fiori, piante, vivaismo ornamentale	(ha)	28.614
Superficie fiori e piante in vaso	(ha)	12.724
Dim. media aziende fiori e piante in vaso	(ha)	0,9
Superficie vivaismo ornamentale	(ha)	15.890
Dimensione media aziende vivaismo ornamentale	(ha)	2,1
N° aziende Fiori e piante in vaso	(n)	14.093
N° aziende Vivaismo ornamentale	(n)	7.459
Addetti florovivaismo	(n)	101.378

Tabella 1

ITALIA - MACROAREE

Tipo dato		superficie - ettari			
Caratteristica della azienda		azienda con coltivazioni			
Utilizzazione dei terreni		fiori e piante ornamentali			
Anno		1982	1990	2000	2010
Territorio					
Italia		24996,47	13671,3	12693,4	12724,21
Nord-ovest		5044,56	5660,92	4653,19	4490,83
Nord-est		7014,98	1741,2	1508,87	1351,74
Centro		6252,06	3289,7	3122,67	2635,57
Sud		3478,12	1968,95	2127,95	2516,99
Isole		3206,75	1010,53	1280,72	1729,08

Dati estratti il 17 jul. 2012, 08h07 UTC (GMT), da censagri.Stat

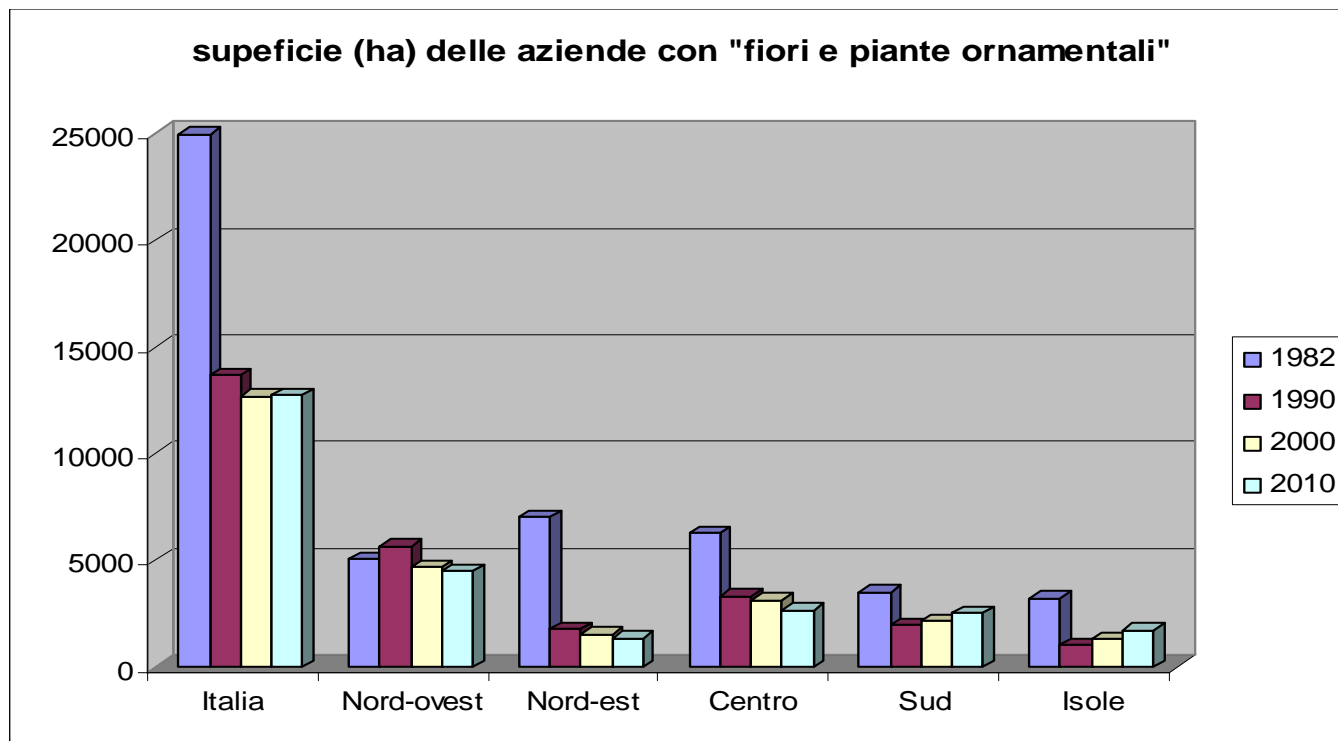


Tabella 2

ITALIA - MACROAREE

Tipo dato		numero di aziende			
Caratteristica della azienda		azienda con coltivazioni			
Utilizzazione dei terreni		fiori e piante ornamentali			
Anno		1982	1990	2000	2010
Territorio					
Italia		27318	21904	19010	14093
Nord-ovest		9664	10195	7996	6401
Nord-est		4612	2360	2198	1679
Centro		5728	3752	3428	2239
Sud		5604	3976	3759	2614
Isole		1710	1621	1629	1160

Dati estratti il 17 jul. 2012, 08h07 UTC (GMT), da censagri.Stat

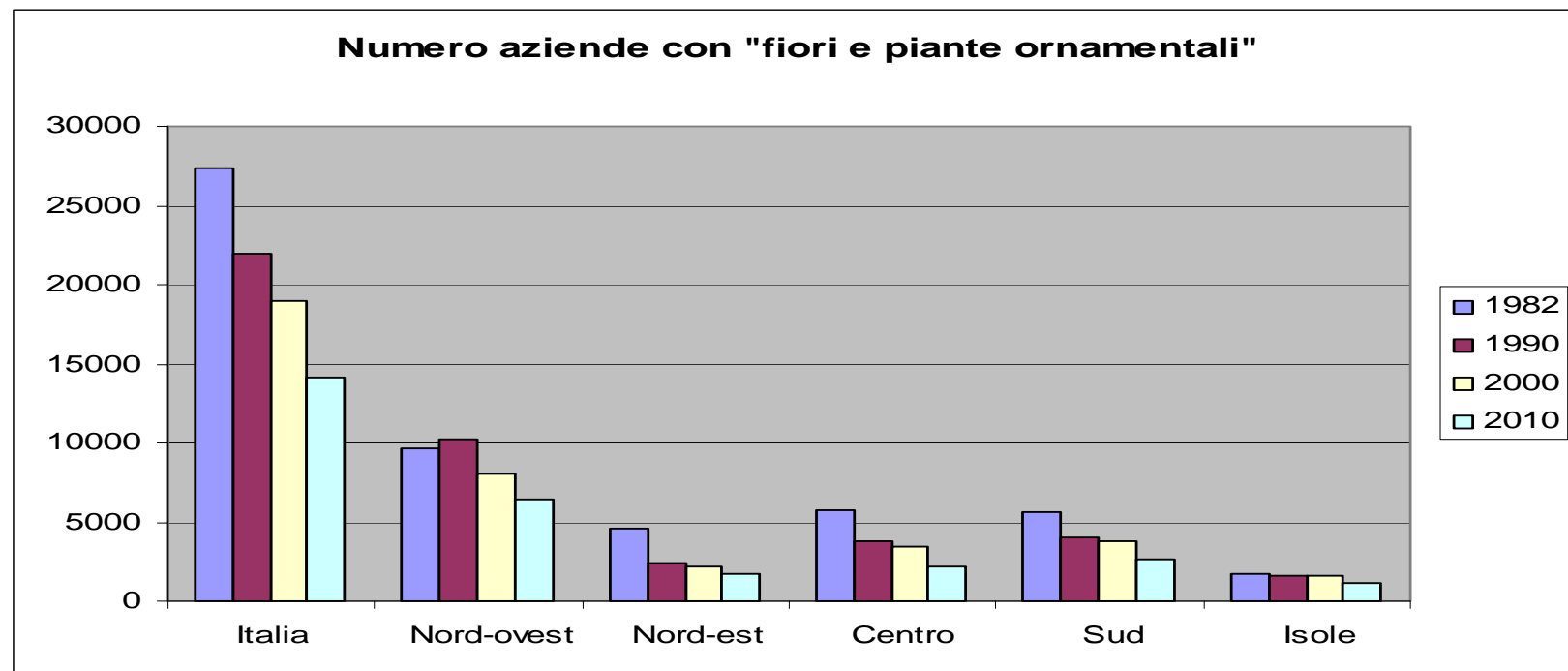
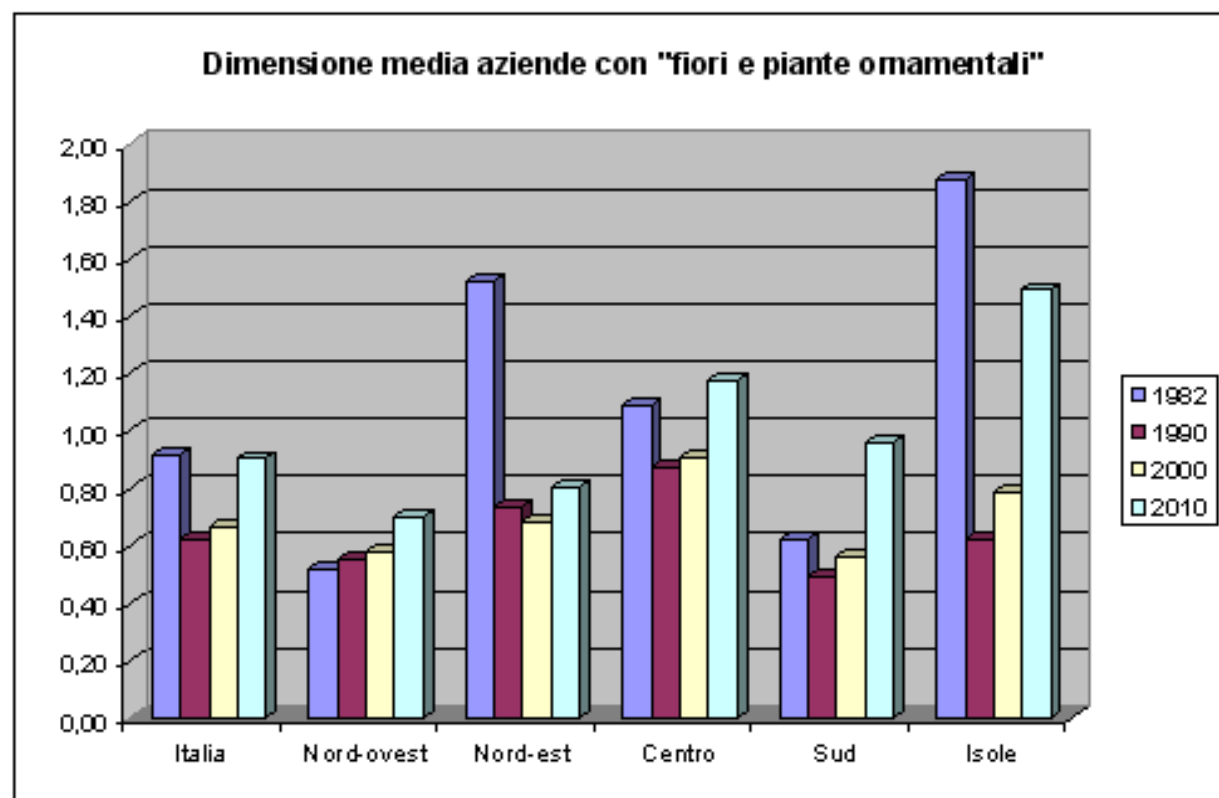


Tabella 3

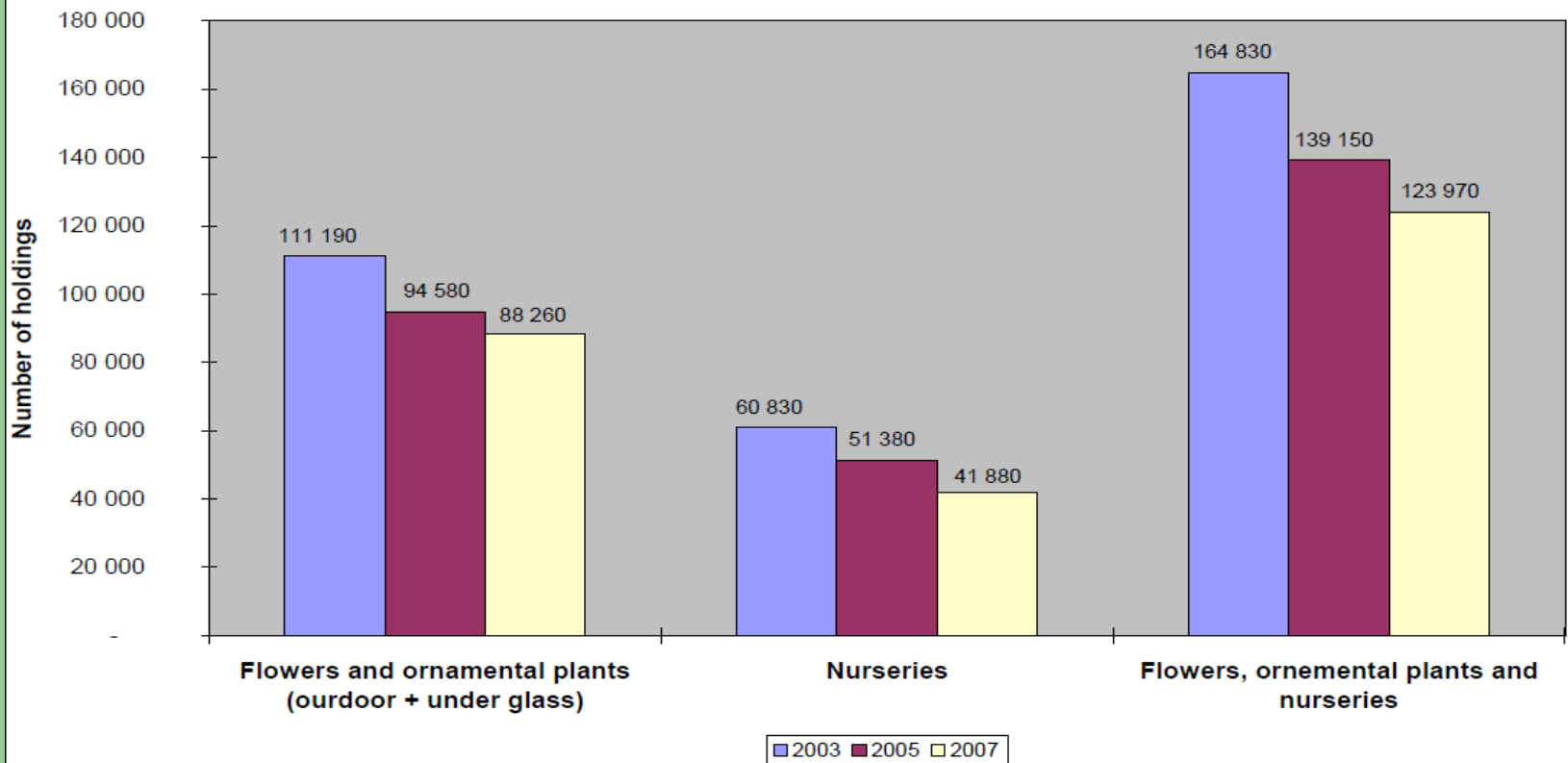
ITALIA - MACROAREE

Tipo dato		dimensione media			
Caratteristica		azienda con coltivazioni			
Utilizzazione dei		fiori e piante ornamentali			
Anno		1982	1990	2000	2010
Italia		0,92	0,62	0,67	0,90
Nord-ovest		0,52	0,56	0,58	0,70
Nord-est		1,52	0,74	0,69	0,81
Centro		1,09	0,88	0,91	1,18
Sud		0,62	0,50	0,57	0,96
Isole		1,88	0,62	0,79	1,49



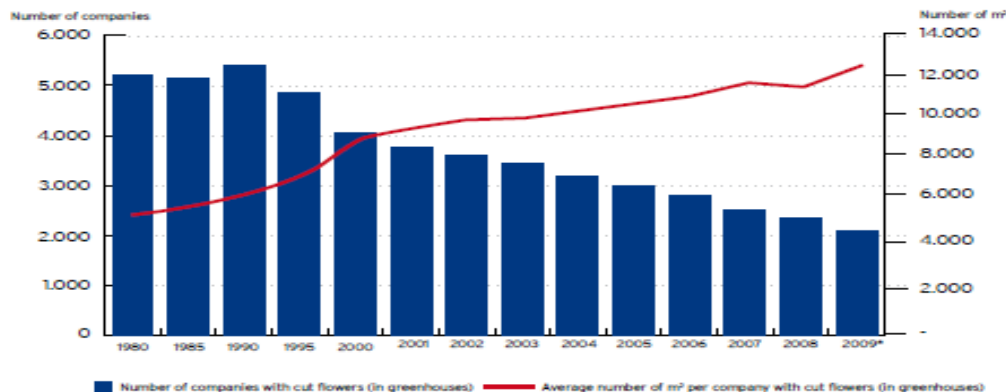
Evoluzione del numero di aziende floricole in EU

Graph 3.1 Number of holdings in the EU: evolution

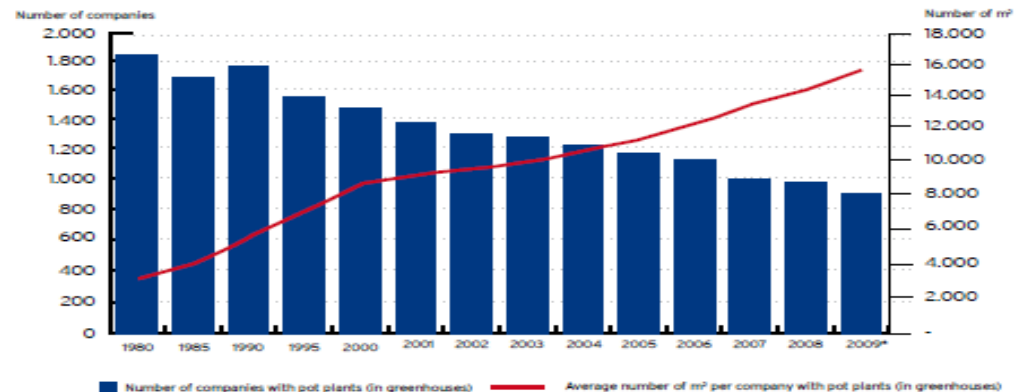


Olanda - Evoluzione del numero di aziende floricole e della superficie media nei diversi comparti (FloraHolland, 2010)

Development of the number of companies and average size with regard to cut flowers in greenhouses



Development of the number of companies and average size with regard to pot plants in greenhouses



Scenario ligure

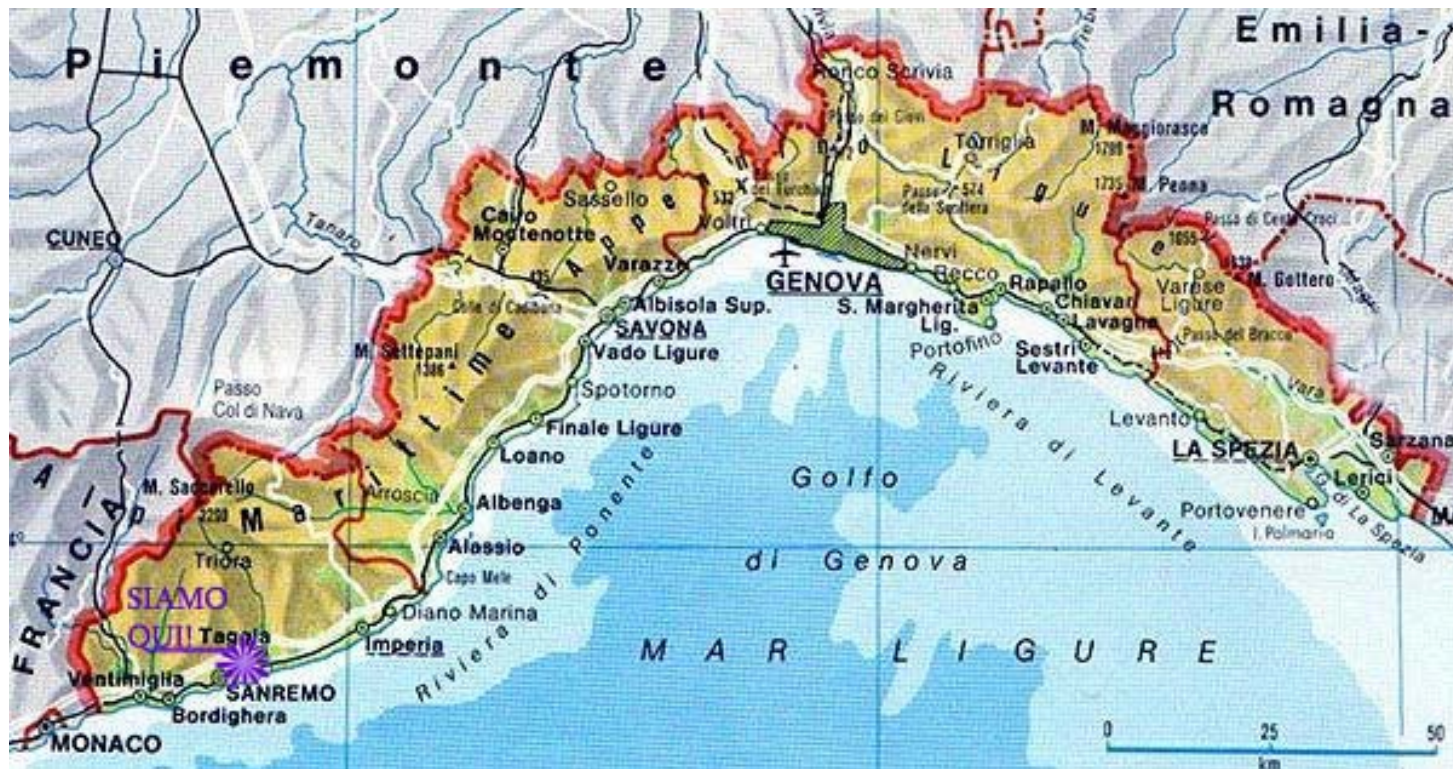


Tabella 9

REGIONE LIGURIA

Superficie (Ha)

<http://dati-censimentoagricoltura.istat.it>

Tipo dato	superficie media aziendale					
Caratteristica della azienda	azienda con coltivazioni					
Utilizzazione dei terreni	fiori e piante ornamentali					
Anno	1982	1990	2000	2010	% (2010)	
Liguria	2341,54	2989,78	2750,84	2673,03	100,00	
Imperia	2039,80	2573,40	2139,30	1819,72	68,00	
Savona	170,43	300,78	532,02	804,87	30,00	
Genova	105,00	86,96	63,61	36,83	1,5	
La Spezia	26,31	28,64	15,91	11,61	0,5	

Numero aziende

Tipo dato	numero aziende					
Caratteristica della azienda	azienda con coltivazioni					
Utilizzazione dei terreni	fiori e piante ornamentali					
Anno	1982	1990	2000	2010	% (2010)	
Liguria	7054	7505	5791	4272	100,00	
Imperia	6007	6393	4611	3129	72,70	
Savona	498	730	975	1008	24,30	
Genova	404	321	161	111	2,5	
La Spezia	145	61	44	24	0,5	

Fiori e Piante Ornamentali Ripartizione tra le Province Liguri

Totale aziende (IM+SV)	2000	2010	%
	5.586/5.791	4.136/4.271	96,84
SAU (IM+SV)	2000	2010	%
	2.671/2.750	2.624/2.673	98,17

Fonte : dati provvisori Censimento Agricoltura, 2010

Fiori e Piante Ornamentali

Ripartizione tra le Province Liguri

Fonte : dati provvisori Censimento Agricoltura, 2010

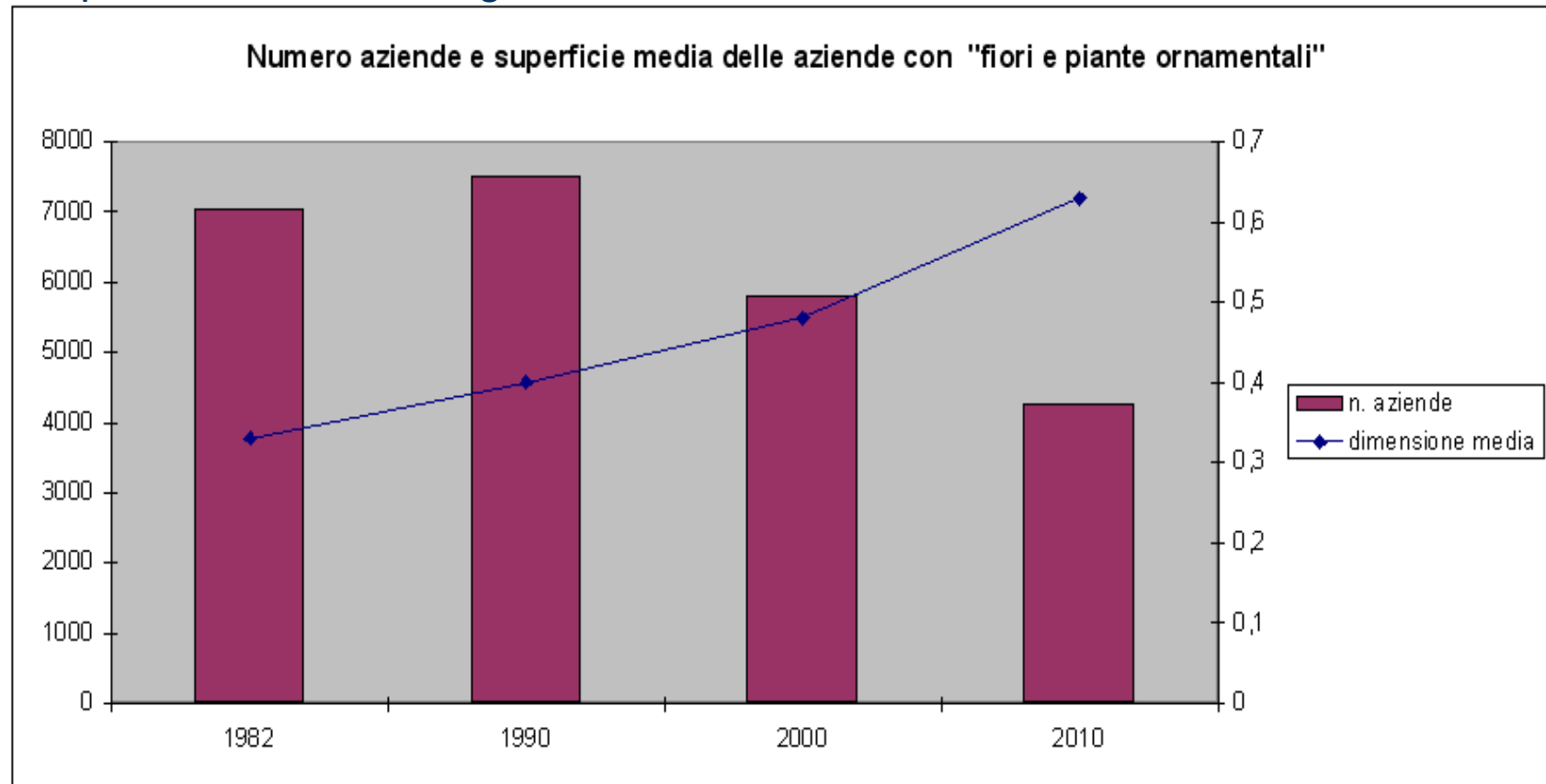
Totale aziende Imperia	2000	2010	%
	4.611	3.129	-32,14
SAU	2000	2010	%
	2.139	1.820	-15
SAU Media	2000	2010	%
	0,46	0,58	+ 21
Totale aziende Savona	2000	2010	%
	975	1.007	+ 3,3
SAU	2000	2010	%
	532	804	+ 51,2
SAU Media	2000	2010	%
	0,55	0,80	+ 45,5

Tabella 14

SERIE STORICA - LIGURIA

LIGURIA	n. aziende	dimensione media
1982	7054	0,33
1990	7505	0,4
2000	5791	0,48
2010	4272	0,63

<http://dati-censimentoagricoltura.istat.it>



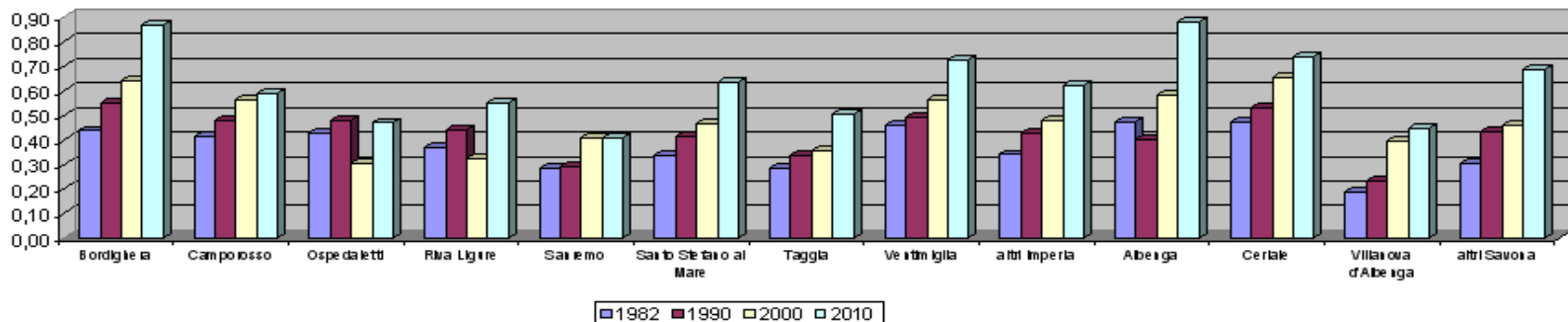
SERIE STORICA COMUNI RAPPRESENTATIVI LIGURIA

superficie media aziendale (Ha) - PIANTE E FIORI ORNAMENTALI				
	1982	1990	2000	2010
Bordighera	0,44	0,55	0,64	0,87
Campososso	0,42	0,48	0,56	0,59
Ospedaletti	0,43	0,48	0,30	0,47
Riva Ligure	0,37	0,44	0,33	0,55
Sanremo	0,29	0,29	0,41	0,41
Santo Stefano al Mare	0,34	0,41	0,47	0,63
Taggia	0,28	0,34	0,36	0,51
Ventimiglia	0,46	0,50	0,57	0,73
altri Imperia	0,34	0,43	0,48	0,62
Albenga	0,48	0,40	0,58	0,88
Ceriale	0,48	0,53	0,65	0,74
Villanova d'Albenga	0,19	0,23	0,40	0,45
altri Savona	0,31	0,44	0,46	0,69

superficie media	1982	1990	2000	2010
Provincia Imperia	0,34	0,40	0,46	0,58
Provincia Savona	0,34	0,41	0,55	0,80
altre Province	0,24	0,30	0,39	0,36
totale Liguria	0,33	0,40	0,48	0,63

<http://dati-censimentoagricoltura.istat.it/>

superficie media aziendale (ha) - Fiori e piante ornamentali - Comuni delle Province di Imperia e Savona con superficie floricola maggiore di 50 ettari nel censimento del 2010



Trend a livello di mercato europeo (90% del nostro export)

- A livello di paesi europei Il nord Europa mostra stabilità.
- A causa della crisi caduta dei consumi in paesi quali : Grecia, Spagna, Portogallo, Irlanda.
(Solo il Italia dal 2008 al 2014 il PIL ha avuto una contrazione del 20%)
- In Europa orientale mercato in sviluppo positivo
Es. Import - 1° metà 2011/ 1° metà 2009
Lituania + 70%, Slovacchia + 40 %, Rep. Ceca + 25%
1° metà 2011/ 1° metà 2009 Consumi
Polonia + 31%
- Il generale il consumo del reciso tende a scendere (a prescindere dalla situazione economica) mentre quello dei vasi tende a salire debolmente (modifica del comportamento del consumatore). In questo settore l'Olanda consolida le sue posizioni di mercato.
- Mercato del vaso + stabile del reciso.
- Le stime di mercato sembrano mostrare che nei paesi a consumo maturo la variazioni di breve periodo sono estremamente dipendenti dai fattori meteorologici. Quelle di lungo periodo a modifiche nei comportamenti del consumatore.
- Nei paesi dell'Europa dell'Est e del Sud la domanda è in relazione all'andamento economico.

Acquisti delle famiglie italiane (mln di euro) ISMEA

	2008	2009	2010	2011	2012
Fiori recisi	1.362	1.301	1.266	1.285	1.284
Piante, alberi e arbusti	949	914	900	917	897
Totale fiori e piante	2.311	2.215	2.166	2.202	2.182

Negli ultimi anni il comparto ha risentito in misura evidente della minore disponibilità di spesa delle famiglie italiane, per cui sia i fiori recisi sia le piante, alberi e arbusti già dal 2009 hanno subito una decurtazione delle spesa pro-capite. Inoltre i fiori recisi, che rispetto alle piante risentono maggiormente della limitata disponibilità di spesa, la diminuzione nel 2009 e nel 2010 è stata di quasi un punto superiore a quella delle piante, alberi e arbusti. La domanda sia di fiori sia di piante si basa su consuetudini dettate da tradizioni ed eventi religiosi e di tipo commerciale tali da renderli difficilmente modificabili nel breve periodo



Le importazioni di fiori e fogliame rappresentano circa un quinto dei consumi.

Gli acquisti delle famiglie italiane si ripartiscono per circa il 60% in fiori e fogliame e per il 40% in piante, alberi e arbusti

Il consumatore sta diventando sempre più cosciente ed esigente cosa che ognuno di noi può verificare su se stesso quando si affaccia sul mercato.

Non si vende solo un prodotto, ma anche un valore aggiunto immateriale, legato al territorio, alla qualità, al rispetto dell' ambiente e sociale



TRENDS NELLA PRODUZIONE

- Internazionalizzazione, sviluppo delle produzioni in molti paesi.
- Maggior dimensionamento delle aziende
- Produzioni di massa in paesi in via di sviluppo a basso costo del lavoro.
- Insiemi e sottoinsiemi, gruppi organizzati, integrazione di reti e servizi
- Innovazione: web/mercati on line, energia, logistica
- Modifiche profonde nelle tipologie e nei gusti dei consumatori: spostamento dal fiore reciso al vaso, arredamento degli interni e degli esterni, verde urbano, qualità dell'ambiente etc...
- In Europa occidentale aumento dei costi di produzione maggiore dell'aumento dei ricavi; sovrapproduzione, domanda più bassa dell'offerta



CONTI CULTURALI

“... Attualmente le motivazioni che spingono non solo **gli studiosi, ma anche i responsabili della programmazione delle politiche e gli imprenditori agricoli** a porre grande attenzione alla determinazione dei costi di produzione in agricoltura sono differenti: **i primi sono interessati a valutare le scelte di orientamento delle politiche**, nonché le decisioni sui livelli di sostegno da accordare agli agricoltori, mentre i secondi sono **maggiormente interessati agli aspetti di pianificazione dell’azienda. ...**”



CONTI CULTURALI

- I dati sono stati ottenuti da un'indagine diretta condotta secondo la metodologia messa a punto da INEA per l'analisi delle tecniche produttive agricole .
- Prevede la rilevazione, archiviazione ed elaborazione di informazioni di carattere tecnico-economico e descrive le tecniche produttive quantificandone l'efficienza in relazione alle caratteristiche strutturali dell'azienda in cui esse vengono praticate.
- Lo studio si è proposto di informare gli imprenditori florovivaistici in merito ai risultati tecnico-economici di alcune coltivazioni floricole di primaria importanza per l'agricoltura ligure, così come previsto dal Programma attuativo 2010 di sperimentazione applicativa del Distretto Florovivaistico del Ponente Ligure.



CONTI CULTURALI

la scelta del campione aziendale:

In questa indagine il campione è individuato principalmente nell'ambito delle aziende che aderiscono ai *Club di prodotto* costituito, pertanto, su base prettamente volontaria

La determinazione del costo di produzione:

la metodologia di "analisi delle tecniche produttive agricole" che arrivava al calcolo del Margine Lordo della coltivazione, è stata rivista e implementata per giungere alla determinazione del costo di produzione

- Produzione Lorda (prodotti principali + prodotti secondari) = PL
- Premi Specifici = PS
- Produzione complessiva = PC = (PL + PS)
- Costi Specifici (Avventizi+Fertilizzanti+Mezzi di Difesa+Noleggio+Altro)=CS
- Margine Lordo= ML = (PC-CS)



CONTI CULTURALI

Costi Specifici: Manodopera salariata avventizia; Fertilizzanti; Mezzi di Difesa; Noleggio; Altri Fattori

Costi Diretti Comuni: Manodopera salariata fissa; Meccanizzazione (manutenzione ordinaria, carburante, lubrificante, combustibile, elettricità, assicurazione, ammortamenti); Fabbricati (manutenzione ordinaria, assicurazione, ammortamento o affitto)

Costi Indiretti Comuni: Spese generali aziendali; Acqua potabile, Affitto dei terreni

Costi Imputati: Manodopera familiare e Lavoro direttivo); Interesse sul capitale agrario; Interesse sul capitale fondiario

Costi Totali

Costo di produzione al mq

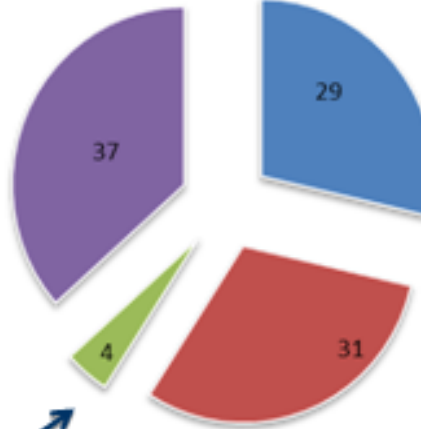
Costo di produzione per unità di prodotto



CONTI CULTURALI

COSTI IMPUTATI:

Manodopera Familiare
Interessi Capitali



COSTI SPECIFICI:

Manodopera Avventizia
Fertilizzanti e mezzi di difesa
Sementi e piantine
Vasi, torba e terriccio
Altri Fattori



COSTI COMUNI INDIRETTI:

Costi Generali
Acqua Potabile
Affitto / Comodato terreni



COSTI COMUNI DIRETTI:

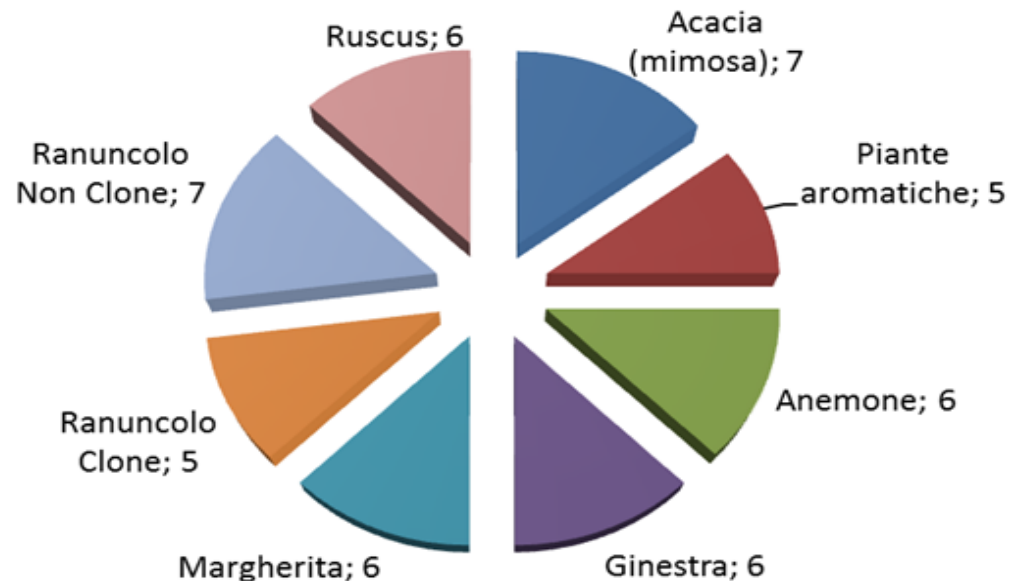
Manodopera Fissa
Meccanizzazione
Fabbricati





CONTI CULTURALI

- 2 Province: Imperia (13 comuni) e Savona (3 comuni)
- 41 Aziende
- 48 Processi produttivi



fronde	mimosa	ginestra	ruscus	fiore reciso *	anemone	ranuncolo seme	ranuncolo clone	vasi	margherite	aromatiche	
Superficie (mq)	3.840	5.999	6.890	Superficie (mq)	2.000	6.079	3.876	Superficie (mq)	4.017	13.678	
Produzione (quintali)	24	35	39	Produzione (steli)	224.330	525.641	262.506	Produzione (vasi)	17.729	235.559	
Resa (q/1000 mq)	6	6	5	Resa (steli/1000 mq)	112	77.178	64.740	Resa (vasi/1000 mq)	4.783	19.228	
PRODUZIONE COMPLESSIVA	2.702	3.257	3.441	PRODUZIONE COMPLESSIVA	18.538	20.140	32.653	PRODUZIONE COMPLESSIVA	8.542	13.482	
PLV	2.702	3.257	2.853	PLV	18.538	20.107	32.653	PLV	8.542	13.482	
Premi Specifici			589	Premi Specifici	0			Premi Specifici			
Costi Specifici	125	231	463	Costi Specifici	5.954	5.031	7.184	Costi Specifici	1.829	3.489	
Di cui: Manodopera avventizia	8	1		Di cui: Manodopera avventizia	0	30		Di cui: Manodopera avventizia	11	4	
Sementi Piante				Sementi Piante	3.186	2.817	6.089	Sementi Piante	274	965	
Fertilizzanti	59	71	202	Fertilizzanti	496	645	373	Fertilizzanti	125	88	
Mezzi Difesa	16	28	215	Mezzi Difesa	1.566	906	542	Mezzi Difesa	129	32	
Noleggio				Noleggio	0			Noleggio			
Acqua Irrigua	32	108	41	Acqua Irrigua	354	358	75	Acqua Irrigua	37	5	
Materiale Confezionamento	24	36	5	Materiale Confezionamento	204	178	59	Materiale Confezionamento	83		
Vasi				Vasi	0			Vasi	720	1167	
Torba Terriccio		1		Torba Terriccio	0	94		Torba Terriccio	449	1228	
Altri Fattori				Altri Fattori	150	4	46	Altri Fattori	41	0	
Margine Lordo	2.569	3.025	2.978	Margine Lordo	12.582	15.079	25.469	Margine Lordo	6.702	9.989	
CCD Costi Comuni Diretti	624	453	1.148	CCD Costi Comuni Diretti	1318	4659	3.787	CCD Costi Comuni Diretti	3.267	1298	
Di cui: Manodopera fissa	368		742	Di cui: Manodopera fissa	192	3563	1.649	Di cui: Manodopera fissa	346	534	
Meccanizzazione	193	315	199	Meccanizzazione	540	480	1095	Meccanizzazione	323	547	
Fabbricati	63	138	207	Fabbricati	584	616	1.043	Fabbricati	2.599	217	
CCI Costi Comuni Indiretti	151	237	349	CCI Costi Comuni Indiretti	782	748	2247	CCI Costi Comuni Indiretti	357	484	
Di cui: Costi Generali	117	148	79	Di cui: Costi Generali	526	523	1472	Di cui: Costi Generali	93	89	
Acqua Potabile	2	3	2	Acqua Potabile	12	26	6	Acqua Potabile	1	3	
Affitto Comodato terreni	32	86	268	Affitto Comodato terreni	242	198	769	Affitto Comodato terreni	262	392	
CI Costi Imputati	2.470	2.939	2.454	CI Costi Imputati	9.574	6.437	8.316	CI Costi Imputati	4.230	2.670	
Di cui: Manodopera familiare	1.217	1.582	1305	Di cui: Manodopera familiare	7.338	2.859	4319	Di cui: Manodopera familiare	1.811	1.591	
Lavoro direttivo	907	984	763	Lavoro direttivo	554	971	1519	Lavoro direttivo	1.348	432	
Interesse Capitale Fondiario	52	151	69	Interesse Capitale Fondiario	156	479	1524	Interesse Capitale Fondiario	493	216	
Interesse Capitale Agrario	294	222	317	Interesse Capitale Agrario	1.526	2.127	953	Interesse Capitale Agrario	578	431	
COSTO TOTALE (€/1000 mq)	3.371	3.860	4.415	COSTO TOTALE (€/1000 mq)	17.628	16.874	21.534	COSTO TOTALE (€/1000 mq)	9.683	7.941	
PLV UNITARIA (€/q)	536,00	556,00	504,00	PLV UNITARIA (€/stelo)	0,18	0,23	0,48	PLV UNITARIA (€/vaso)	1,93	0,91	
COSTO UNITARIO (€/q)	339,00	548,00	779,00	COSTO UNITARIO (€/stelo)	0,17	0,20	0,32	COSTO UNITARIO (€/vaso)	2,19	0,54	
(valori economici in euro/1000 mq s.d.i.)				(valori economici in euro/1000 mq s.d.i.)				(valori economici in euro/1000 mq s.d.i.)			

	mimosa	ginestra	ruscus	anemone	ranuncolo seme	ranuncolo clone	margherite	aromatiche
<i>Superficie (mq)</i>	3.840	5.999	6.890	2.000	6.079	3.876	4.017	13.678
<i>Produzione (quintali)</i>	24	35	39	224.330	525.641	262.506	17.729	235.559
<i>Resa (q/1000 mq)</i>	6	6	5	112	77.178	64.740	4.783	19.228
PRODUZIONE COMPLESSIVA	2.702	3.257	3.441	18.538	20.140	32.653	8.542	13.482
<i>PLV</i>	2.702	3.257	2.853	18.538	20.107	32.653	8.542	13.482
<i>Premi Specifici</i>			589	0				
Costi Specifici	125	231	463	5.954	5.031	7.184	1.829	3.489
<i>Di cui: Manodopera avventizia</i>	8	1		0	30		11	4
<i>Sementi Piante</i>				3.186	2.817	6.089	274	965
<i>Fertilizzanti</i>	59	71	202	496	645	373	125	88
<i>Mezzi Difesa</i>	16	28	215	1.566	906	542	129	32
<i>Noleggio</i>				0				
<i>Acqua Irrigua</i>	32	108	41	354	358	75	37	5
<i>Materiale Confezionamento</i>	24	36	5	204	178	59	83	
<i>Vasi</i>				0			720	1167
<i>Torba Terriccio</i>		1		0	94		449	1228
<i>Altri Fattori</i>				150	4	46	41	0
Margine Lordo	2.569	3.025	2.978	12.582	15.079	25.469	6.702	9.989

	mimosa	ginestra	ruscus	anemone	ranuncolo seme	ranuncolo clone	margherite	aromatiche
CCD Costi Comuni Diretti	624	453	1.148	1318	4659	3.787	3.267	1298
<i>Di cui: Manodopera fissa</i>	368		742	192	3563	1.649	346	534
<i>Meccanizzazione</i>	193	315	199	540	480	1095	323	547
<i>Fabbricati</i>	63	138	207	584	616	1.043	2.599	217
CCI Costi Comuni Indiretti	151	237	349	782	748	2247	357	484
<i>Di cui: Costi Generali</i>	117	148	79	526	523	1472	93	89
<i>Acqua Potabile</i>	2	3	2	12	26	6	1	3
<i>Affitto Comodato terreni</i>	32	86	268	242	198	769	262	392
CI Costi Imputati	2.470	2.939	2.454	9.574	6.437	8.316	4.230	2.670
<i>Di cui: Manodopera familiare</i>	1.217	1.582	1305	7.338	2.859	4319	1.811	1.591
<i>Lavoro direttivo</i>	907	984	763	554	971	1519	1.348	432
<i>Interesse Capitale Fondiario</i>	52	151	69	156	479	1524	493	216
<i>Interesse Capitale Agrario</i>	294	222	317	1.526	2.127	953	578	431
COSTO TOTALE (€/1000 mq)	3.371	3.860	4.415	17.628	16.874	21.534	9.683	7.941
PLV UNITARIA (€/q)	536,00	556,00	504,00	0,18	0,23	0,48	1,93	0,91
COSTO UNITARIO (€/q)	339,00	548,00	779,00	0,17	0,20	0,32	2,19	0,54

(valori economici in euro/1000 mq s.d.i.)



CONTI CULTURALI

Pur essendo indubbio che ogni floricoltore, indipendentemente dalle caratteristiche strutturali e dalla dimensione fisica ed economica della propria azienda, ben conosce e monitora costantemente i costi dei processi aziendali, **è altrettanto evidente che non sempre, nelle numerosissime aziende ove l'apporto di capitali e di manodopera è dovuto pressoché esclusivamente all'imprenditore e ai suoi familiari, si tiene in debito conto il costo di tali fattori.** Assai sovente, perciò, i bilanci delle coltivazioni sono sostanzialmente **positivi se ci si ferma a considerare la differenza tra il ricavo dalla vendita del prodotto e i costi sostenuti per acquisire fertilizzanti, fitofarmaci, materiali per la commercializzazione, ecc. e, spesso, i conti colturali risultano favorevoli allorché siano correttamente computate le spese per la manodopera salariata, per la meccanizzazione e per la manutenzione dei fabbricati.**



CONTI CULTURALI

Un'analisi più approfondita che valuti il lavoro prestato in azienda dal conduttore e dalla famiglia, nonché gli interessi sui capitali apportati dall'imprenditore stesso permette, invece, di ottenere tutt'altra indicazione : spesso si osserva che a seguito dell'attribuzione **pro quota** al singolo processo produttivo di questa tipologia di costo i risultati economici della coltivazione assumono segno negativo, ovvero il costo di produzione unitario (per 1.000 mq, per quintale, per stelo, ecc.) risulta superiore al ricavo unitario.

Lo studio ha evidenziato casi in cui le performance risultano negative; ciò dovrebbe indurre il floricoltore a porre grande attenzione all'effettiva sostenibilità dei processi produttivi aziendali, oppure a riconoscere che **talune scelte gestionali sono valide se analizzate in termini di costo-opportunità, ma non è garantita la loro sostenibilità qualora si dovesse, per esempio, approvvigionarsi della manodopera sul mercato del lavoro.**



CONTI CULTURALI

Per esempio, per quanto riguarda i **fiori recisi (anemone e ranuncolo)** si osserva una certa variabilità all'interno dei costi di produzione unitari. In generale appare evidente che **le ridotte superfici delle colture e delle aziende in cui sono praticate provocano diseconomie di scala in quanto soprattutto per quanto riguarda i costi comuni diretti (es. macchine e fabbricati) non è possibile scendere sotto un determinato livello e quindi hanno le aziende risultano caratterizzate da una sovradotazione strutturale.** Purtroppo le dimensioni medie delle aziende negli ultimi 30 sono aumentate poco anche in relazione a quanto avviene nel resto dei paesi europei nostri competitori; **ciò non permette all'imprenditore una adeguata remunerazione per tutto l'anno.** In particolare, si osserva che **il ranuncolo clone sembra spuntare valori unitari superiori ai costi di produzione mentre nel ranuncolo da seme i valori si eguagliano.** In generale, la voce dei Costi Imputati è quella che incide maggiormente sui Costi Totali; tale risultato è da riferire alle caratteristiche organizzative aziendali per cui **i costi preponderanti consistono nella remunerazione del lavoro dell'imprenditore e dei familiari che trovano occupazione in azienda.** Per quanto riguarda i Costi Specifici, l'incidenza dei costi, l'acquisizione dei rizomi e le spese per i trattamenti fitosanitari e le concimazioni costituiscono la voce di spesa più onerosa.



CONTI CULTURALI

Con riferimento al gruppo delle **piante in vaso (margherita e piante aromatiche)** va da subito ricordato che, nel corso dell'annata **2012-2013** a causa della crisi economico-finanziaria in atto le aziende campionate **si sono trovate nella condizione di dover smaltire una quota anche considerevole del prodotto che non ha trovato collocazione sui mercati esteri** come per esempio la Germania dove la crisi ha fatto registrare una contrazione della domanda. **Tale fenomeno ha inciso in maniera rilevante sui reali risultati di processo e, quindi, in molti casi, il costo di produzione unitario risulta maggiore rispetto al valore unitario di produzione. Per ridurre gli effetti di detta contingenza, nel volume, è stata proposta una simulazione in cui si stima la vendita di tutta la produzione.**

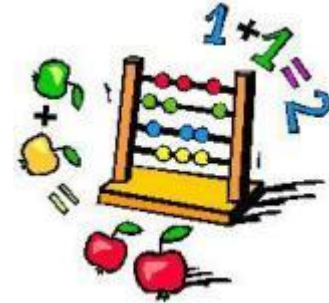


CONTI CULTURALI

Come già evidenziato nel caso dei **fiori recisi**, anche nella coltivazione delle piante in vaso i costi della manodopera, e in particolare quelli della manodopera familiare, sono quelli che incidono maggiormente sui costi totali.

Infine, nelle aziende produttrici di fronde recise, si osserva una certa variabilità nei risultati da riferire sia a fattori tecnici, ovvero densità di impianto differenti o scelta di cultivar più produttive, sia economici, ovvero prezzi di vendita differenti. **Nel caso del ruscus e della ginestra il valore della produzione unitaria risulta inferiore a quello del costo di produzione unitario viceversa per quanto riguarda i risultati della mimosa.**

Naturalmente questi aspetti devono essere valutati attentamente caso per caso, in quanto in una situazione problematica come quella degli anni attuali, **in assenza di alternative valide per quanto riguarda le produzioni possibili, anche le remunerazioni che coprano almeno parzialmente i costi di manodopera familiare e degli altri fattori della produzione possono risultare, nel breve periodo, sopportabili.** D'altro canto appare evidente che in qualche caso ci si trova di fronte d imprenditori che, forse inconsciamente, tendono a ignorare una corretta imputazione dei costi limitandosi ad una mera gestione di cassa.



CONTI CULTURALI

- Il quadro che appare con più ombre che luci mostra uno scenario difficile che sembra in qualche caso più legato al passato che proiettato in una visione futura.
- Occorre una presa di consapevolezza generale che porti il sistema produttivo italiano, che presenta buone potenzialità, ad affrontare la globalizzazione.
- Questo deve essere fatto non solo per rispetto alla storia ma per garantire un futuro dignitoso alle centinaia di giovani che ancora oggi si impegnano in questo importantissimo segmento produttivo dell'economia ligure.



Cosa dicono autorevoli fonti straniere :

1) Frank Zeilwer – BGI

Chances for the Italian Production and Trade



- **It is not the product alone that counts, but it is the story behind the product.**
- **For instance, lavender is an exchangeable product – but lavender from Italy is not.**
- **There are lots of examples for this in the Italian food industry.**
- **A joint marketing strategy for the German market, possibly in connection with tourism promotion, is lacking.**
- **Italian products need a face – they must be visible in the market and thus gain value.**
- **Italian products have this potential more than products from Africa or Southern America and also even more than any other country.**
- **Italy enjoys a very high popularity with German consumers.**

Cosa dicono autorevoli fonti straniere :

2) Rabobank 2015 – Cindy van Rijswick

Rabobank Industry Note #475 - January 2015



Rabobank

World Floriculture Map 2015

Gearing Up for Stronger Competition

Rabobank International

**Food & Agribusiness
Research and Advisory**

Cindy van Rijswick
cindy.van.rijswick@rabobank.com
+31 30 7123830

www.rabotransact.com
www.rabobank.com/f&a

Contents

Rabobank's World Floriculture map 2015 illustrates that low-cost cut flower exporting countries close to the equator, such as Kenya, Ethiopia, Ecuador, Colombia and Malaysia, have increased their global market share in cut flower trade. These cost-efficient producers are strengthening their position in global production and trade, mainly driven by favourable growing circumstances, rising demand for competitively priced flowers in the main destination markets and improved logistics, including transportation by sea container. High-cost growers who do not want to sit on thorns need to differentiate themselves from low-cost competitors, or themselves become active in these low-cost regions.

Per quello che riguarda il nostro lavoro:

- Mettere in piedi un Osservatorio economico che prosegua la sua attività nel tempo.
- Uso costante di strumenti di bilancio (Conti economici, bilancio semplificato).
- Benchmark autogestito su piattaforma informatica
- (Non dimentichiamoci che qui abbiamo parlato del termometro non del modo per curare la febbre).

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Fiorenzo Gimelli & Eros Mammoliti

Centro Servizi per la Floricoltura (CSF) Regione Liguria (Sanremo)
Tel.0184 – 5151056/59 ; Fax. 0184-5151077 ;
fiorenzo.gimelli@regione.liguria.it ; eros.mammoliti@regione.liguria.it